

la rivista di **en**gramma
2004

30-33

La Rivista di Engramma
30-33

La Rivista di
Engramma
Raccolta

numeri 30-33
anno 2004

direttore
monica centanni

La Rivista di Engramma

a peer-reviewed journal
www.egramma.it

Raccolta numeri **30-33** anno **2004**

30 gennaio/febbraio 2004

31 marzo 2004

32 aprile 2004

33 maggio 2004

finito di stampare novembre 2019

sede legale
Engramma
Castello 6634 | 30122 Venezia
edizioni@egramma.it

redazione
Centro studi classicA luav
San Polo 2468 | 30125 Venezia
+39 041 257 14 61

© 2019
edizioni**egramma**

ISBN carta 978-88-94840-74-2
ISBN digitale 978-88-98260-45-4

L'editore dichiara di avere posto in essere le dovute attività di ricerca delle titolarità dei diritti sui contenuti qui pubblicati e di aver impegnato ogni ragionevole sforzo per tale finalità, come richiesto dalla prassi e dalle normative di settore.

Sommario

- 6 | *30 gennaio/febbraio 2004*
- 66 | *31 marzo 2004*
- 102 | *32 aprile 2004*
- 156 | *33 maggio 2004*

31

marzo 2004

LA RIVISTA DI ENGRAMMA N. 31

ENGRAMMA N. 31

A CURA DEL SEMINARIO DI TRADIZIONE CLASSICA

DIRETTORE
monica centanni

REDAZIONE
daniela sacco, linda selmin, katia mazzucco, alessandra pedersoli, lorenzo bonoldi, federica pellati,
maria bergamo, claudia daniotti, elizabeth thomson, giulia bordignon, giacomo dalla pietà, sara
agnoletto, luana lovisetto, valentina rachiele, luca tonin, giovanna pasini, valentina rachiele, monica
centanni

COMITATO SCIENTIFICO
lorenzo braccesi, maria grazia ciani, georges didi-huberman, alberto ferlenga, kurt w. forster,
fabrizio lollini, paolo morachiello, lionello puppi, oliver taplin

© 2019

edizioniengramma

La Rivista di Engramma n. 31 | marzo 2004

www.engramma.it

SEDE LEGALE | Associazione culturale Engramma, Castello 6634, 30122 Venezia, Italia

REDAZIONE | Centro studi classicA Iuav, San Polo 2468, 30125 Venezia, Italia

Tel. 041 2571461

this is a peer-reviewed journal

L'Editore dichiara di avere posto in essere le dovute attività di ricerca delle titolarità dei diritti sui contenuti qui pubblicati e di aver impegnato ogni ragionevole sforzo per tale finalità, come richiesto dalla prassi e dalle normative di settore.

SOMMARIO

- 7 | L'ATLANTE MNEMOSYNE. VENEZIA 2004
a cura del Seminario di Tradizione classica
- 9 | CONFERENZE PRESENTAZIONI APPROFONDIMENTI INTORNO A
MNEMOSYNE
A cura del Seminario di Tradizione classica
- 11 | ITER PER LAYIRINTHUM. PANNELLO DELLA MOSTRA
A cura del Seminario di Tradizione Classica
- 13 | LE 63 TAVOLE DI MNEMOSINE
A cura del Seminario di Tradizione Classica

L'ATLANTE MNEMOSYNE. VENEZIA 2004

Mnemosyne – il grande progetto di Aby Warburg di un atlante sui temi e le forme della tradizione classica – soltanto a partire dal 1994, dopo più di settant'anni di oblio, è tornato accessibile e visibile, anche grazie a una eccezionale campagna di ricostruzione fotografica promossa dall'Associazione Culturale Mnemosyne e dal Centro Warburg Italia di Siena. Questa riproduzione, frutto di un lavoro lungo e accurato, dopo avere migrato nell'ultimo decennio tra Austria, Italia, Israele e Giappone, giunge ora a Venezia.

A Venezia da cinque anni è attivo un laboratorio di ricerca sul metodo warburghiano: come frutto di un lavoro corale, di approfondimento e di studio appassionato, il Seminario di tradizione classica e l'Associazione culturale engramma curano l'allestimento veneziano di Mnemosyne, secondo una lettura che mette in evidenza la scansione della struttura interna dell'Atlante: la radiografia della sua ossatura e il gioco di intrecci e di rimandi interni. La struttura nervosa dell'Atlante riproduce il meccanismo complesso della tradizione classica 'occidentale', in uno spazio i cui confini coincidono con una geografia del bacino del Mediterraneo, fino al settentrione di Amburgo, fino al vicino oriente di Baghdad.

La mostra, introdotta da un seminario internazionale di studi su Mnemosyne, si colloca all'interno di un convegno organizzato presso lo Iuav dal Dottorato Internazionale di Architettura Villard d'Honnecourt sul tema dell'identità in Europa. Un'identità che è culture, spazi, luoghi profondamente intrecciati da relazioni logiche e analogiche, come quelle

che nelle tavole di Warburg legano immagini apparentemente distanti e diverse: a svelare il sistema di compresenze, di ibridazioni, di scarti che costituisce un segno identitario per la cultura europea.

La Fondazione Ugo e Olga Levi, punto di riferimento della cultura cittadina, ospita nei suoi saloni ricchi di memoria e di storia, il labirinto di Mnemosyne.

La mostra "MNEMOSYNE. L'Atlante di Aby Warburg" approda a Venezia nel marzo del 2004, grazie a queste felici sinergie.

L'ATLANTE IN MOSTRA A VENEZIA

19 marzo / 2 aprile 2004

tutti i giorni, ore 10-18

La mostra si è chiusa il 2 aprile

Fondazione Ugo e Olga Levi

Venezia, S. Marco 2893

per informazioni:

engramma@engramma.org

347-4022020

041.786777

puoi richiedere il catalogo della mostra a ***engramma@engramma.org***

MATERIALI DELLA MOSTRA

Iter per Labyrinthum

Le 63 Tavole di Mnemosyne

Conferenze Presentazioni Approfondimenti intorno a Mnemosyne
in programma alla Fondazione Levi, nei giorni della mostra



pdf realizzato da Associazione Engramma
e da Centro studi classicA Iuav
progetto grafico di Elisa Bastianello
editing a cura di Christian Toson
Venezia • marzo 2019

www.engramma.org



la rivista di **engramma**
anno **2004**
numeri **30-33**

Raccolta della rivista di engramma del Centro studi classicA | luav, laboratorio di ricerche costituito da studiosi di diversa formazione e da giovani ricercatori, coordinato da Monica Centanni. Al centro delle ricerche della rivista è la tradizione classica nella cultura occidentale: persistenze, riprese, nuove interpretazioni di forme, temi e motivi dell'arte, dell'architettura e della letteratura antica, nell'età medievale, rinascimentale, moderna e contemporanea.